
Il Consiglio di Stato

Signore
- Cristina Zanini Barzaghi
- Simona Genini
e cofirmatari
Deputate al Gran Consiglio

Interrogazione n. 1.25 del 7 gennaio 2025 Conciliazione famiglia lavoro con i soldi della riforma fiscale. Dalle parole ai fatti.

Signore deputate e signori deputati,

prima di entrare nel merito delle singole domande poste dall'interrogazione in oggetto esprimiamo alcune considerazioni di carattere generale per meglio contestualizzare l'ambito della conciliabilità famiglia-lavoro e dell'impatto della riforma cantonale fiscale e sociale sul settore.

Oggi il 43% circa dei bambini nella fascia d'età pre-scolastica, frequenta un asilo nido. La dotazione di posti nel nostro Cantone si posiziona sopra la media nazionale e supera gli indicatori internazionali di riferimento. Il nostro Cantone si colloca inoltre al quinto posto in termini di sostegno finanziario alle strutture di accoglienza pre-scolastica, grazie all'apporto delle aziende che dall'entrata in vigore della riforma cantonale fiscale e sociale (2019) contribuiscono al finanziamento di oltre il 50% dei costi totali delle strutture.

La citata riforma ha infine permesso di ridurre notevolmente il carico finanziario delle famiglie, che in Ticino risulta fra i più bassi a livello nazionale (4° posto), grazie alla modalità di calcolo delle rette che prevede due possibilità per calmierare l'impatto dei costi sulle famiglie e meglio: i sussidi diretti per la gestione degli enti e gli aiuti soggettivi alle famiglie, suddivisi in tre tipologie (aiuto universale, aiuto per beneficiari Ripam, aiuto per beneficiari Api). Preme inoltre segnalare che in Ticino la deduzione fiscale per gli oneri di affidamento dei figli a terzi è tra le più generose di tutta la Svizzera.

Di seguito rispondiamo alle singole domande poste dall'interrogazione mettendo in evidenza l'importante evoluzione quantitativa di questo settore, con particolare riferimento al parallelismo fra la sua crescita e l'entrata in vigore della riforma cantonale fiscale e sociale.

1. Chiediamo al Consiglio di Stato di avere una visione generale dell'evoluzione, dal 2018 ad oggi quale complemento alla risposta del 8.7.2020 all'interrogazione 36.20.

Conseguentemente all'adozione della riforma cantonale fiscale e sociale, a partire dal 2023 è entrato in vigore l'art. 41b della Legge per le famiglie, che stabilisce i criteri per il finanziamento dei nidi, dei micro-nidi e dei centri extrascolastici. A determinate condizioni qualitative una struttura può ricevere un contributo pari al 55% dei costi sussidiabili, al quale possono aggiungersi tre forme di incentivo (bonus): il 3% se il rapporto tra educatori formati e non formati è superiore al 75%, fino al 3% se vengono applicate rette differenziate e proporzionali in base al reddito, il 3% se è una multistruttura o una struttura con molti posti¹.

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva con i principali importi (in mio. di franchi) concernente l'evoluzione del fondo della riforma fiscale e sociale dal 2019 al 2024 (i dati del 2024 non sono ancora consolidati) utilizzato per finanziare totalmente o in quota parte le misure di politica sociale.

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Contributi datori di lavoro	12.3	16.2	19	21.7	22.5	23.9
Assegno parentale	-1.5	-4.3	-4.1	-4.1	-4.2	-3.6
Sostegno spesa collocamento figli	-3.6	-3.8	-4.9	-6.0	-6.8	-7.2
Servizi e strutture di accoglienza²	-3.1	-4.1	-5.1	-6.8	-8.7	-13.5
Sensibilizz. aziende, riconoscimento e certificazione	-0.5	-0.6	-0.6	-0.7	-0.8	-0.9
Misure sostegno ai familiari curanti	-0.3	-0.4	-0.4	-0.6	-0.5	-0.9
Spesa totale	-9.0	-13.2	-15.1	-18.2	-20.9	-26.1

Come si evince dalla tabella, per le 8 misure di politica sociale, dal 2019 al 2024 l'aumento della spesa a carico del fondo è stato di 17.1 milioni, pari ad un incremento del 190%.

¹ Almeno 60 posti/cumulo posti in forme di accoglienza diverse gestite dallo stesso ente o gestione di almeno tre attività di accoglienza sussidiate.

² Contributo erogato alle strutture che conciliano famiglia e lavoro: nidi dell'infanzia, micro-nidi, famiglie diurne e centri extrascolastici.

Il Ticino è uno dei Cantoni più lungimiranti e propositivi per quanto concerne la politica familiare. Le misure messe in atto grazie alla riforma cantonale fiscale e sociale hanno consentito di beneficiare di un contributo federale, (come previsto dalla Legge federale in materia e regolamentato dalla relativa Ordinanza)³ considerato l'aumento dei contributi cantonali e comunali destinati alla custodia di bambini complementare alla famiglia. Grazie a questo contributo il Ticino ha beneficiato da parte dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) di un'entrata, per il periodo 01.10.2018-30.09.2021, di fr. 8'667'994.-. Questo contributo federale è stato contabilizzato nel medesimo fondo nel quale vengono registrati i contributi che vengono versati dall'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) alla Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DASF) a seguito del prelievo dello 0.15% sulla massa salariale.

2. Quali misure previste nel messaggio n. 7417 (riforma fiscale 2018) sono state implementate?

Tutte le 8 misure di tipo sociale sono state implementate. Tra queste troviamo quelle a sostegno diretto alle famiglie:

1. assegno parentale;
2. sostegno alla spesa di collocamento del figlio;
3. servizi e strutture di accoglienza;
4. sostegno ai familiari curanti;

e quelle di politica aziendale a favore delle famiglie:

5. sensibilizzazione delle aziende;
6. servizi e strutture aziendali;
7. riconoscimento e certificazione;
8. sviluppo e valorizzazione delle competenze.

La tabella esposta nella risposta alla prima domanda mostra i dettagli del finanziamento erogato per ogni misura.

3. Quante famiglie, bambine/i hanno beneficiato di aiuti?

Qui di seguito viene riportato il numero di bambini che hanno ricevuto almeno un aiuto al pagamento della retta nel settore dei nidi, micro-nidi, famiglie diurne e centri extrascolastici dal 2019 al 2024:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Numero di bambini	6'918	6'957	7'918	8'714	9'686	9'542

Dal 2019 al 2024 l'aumento è stato di 2'624 bambini, pari ad un incremento del 37.9%. Nel 2024, il 36.3% delle famiglie che ha ricevuto un aiuto per il pagamento della retta, percepiva il sussidio RIPAM.

³ Ordinanza sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia, Art. 21.

Qui di seguito viene riportato il sostegno cantonale complessivo (in mio di franchi), a carico della gestione corrente del Cantone e a carico del fondo, rimborsato ai genitori per il sostegno al pagamento della retta, dal 2019 al 2024:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Sostegno spesa collocamento figli⁴	-5.6	-5.8	-6.9	-8.0	-8.8	-9.2

4. Quanti e quali asili nido sono stati realizzati?

Qui di seguito viene riportato il numero di nidi e micro-nidi autorizzati ai sensi dell'art. 8 cpv. 1 della Legge sul sostegno alle attività delle famiglie e di protezione dei minorenni (Legge per le famiglie)⁵ al 31.12 di ogni anno.

	2018 ⁶	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Numero strutture	58	60	63 ⁷	69 ¹	69 ¹	73 ¹	74 ⁸

Dal 2018 al 2024 l'aumento è stato di 16 strutture, pari ad un incremento del 27.6%. Nel corso degli ultimi anni sono stati realizzati nidi e micro-nidi gestiti prevalentemente da associazioni e fondazioni senza scopo di lucro.

5. Quanti e quali asili nido sono stati già pianificati?

Nei prossimi anni (tra il 2025 e il 2027) è prevista la realizzazione di circa 147 nuovi posti per bambini in età pre-scolastica (iniziative già annunciate all'UFaG e in fase di realizzazione). Alcuni sono degli aumenti del numero dei posti in strutture già esistenti, altri progetti invece sono delle nuove iniziative promosse da associazioni e fondazioni senza scopo di lucro (nella maggior parte dei casi già attive nel settore), da consorzi di case anziani, da comuni, da enti autonomi di diritto comunale e da collaborazioni interaziendali. Al momento, non per tutte le nuove iniziative avvallate è stato già definito l'ente gestore.

Si segnala inoltre che la pianificazione settoriale per il periodo 2025-2028, che sarà presto presentata in Consiglio di Stato prevede un ulteriore sviluppo del numero dei posti per l'età pre-scolastica (nidi e micro-nidi) pari a 145.

⁴ Nidi, micro-nidi, famiglie diurne e centri extrascolastici.

⁵ Legge sul sostegno alle attività delle famiglie e di protezione dei minorenni (Legge per le famiglie), Art. 8 cpv. 1 «Per l'avvio e la gestione delle attività di accoglienza complementari alle famiglie e alla scuola ai sensi dell'art. 7 cpv. 1 lett. a) e c) situati nel Cantone e destinati ad accogliere e assistere regolarmente durante la giornata minorenni di meno di 12 anni è necessaria l'autorizzazione del Consiglio di Stato ai sensi dell'art. 13 OAMin».

⁶ Anno precedente l'introduzione delle misure di politica sociale a seguito della riforma fiscale e sociale.

⁷ Di cui 2 micro-nidi.

⁸ Di cui 3 micro-nidi.

6. Quali enti si sono maggiormente attivati: enti pubblici-parapubblici o aziende private?

I nidi e i micro-nidi autorizzati e sussidiati sono 74 (dato al 31.12.2024). Di questi 10 sono gestiti da comuni, enti autonomi di diritto pubblico e dal settore para-pubblico⁹, 6 da associazioni o fondazioni senza scopo di lucro a cui è stato attribuito il compito di gestione del nido da parte di aziende, gli altri 58 ad associazioni o fondazioni senza scopo di lucro. Le principali iniziative che verranno realizzate nei prossimi mesi e anni confermano questo trend, anche se si segnala che spesso sono i comuni in collaborazione con le associazioni e le fondazioni senza scopo di lucro a voler promuovere la creazione di un nido sul proprio territorio, lasciando a queste la gestione della struttura.

Si segnala che al momento è in corso uno studio di fattibilità, sostenuto tramite un contributo a carico del fondo, per la realizzazione di un nido interaziendale.

7. In complesso, quanti posti per accoglienza di prima infanzia esistono oggi in Ticino, come sono distribuiti sul territorio?

I nidi e i micro-nidi autorizzati e sussidiati sono 74 (dato al 31.12.2024), per un totale di 2'335 posti (di cui 30 in micro-nidi e 73 come posti di protezione). Al 31.12.2018 vi erano 58 nidi per un totale di 1'778 posti (di cui 73 come posti di protezione). Da fine 2018 a fine 2024 vi è stato quindi un aumento di 16 strutture (27.6%) e di ben 557 posti (31.3%).

Facciamo presente che di regola un posto viene occupato da circa 1.7 bambini.

Qui di seguito viene riportato il numero di strutture autorizzate e il corrispettivo numero di posti a livello distrettuale al 31.12.2024.

	Numero strutture	Numero posti nidi e micro-nidi	Numero posti protezione
Mendrisio	13	390	13
Lugano	33	1'116	40
Locarno	11	351	10
Vallemaggia	1	17	
Bellinzona	10	292	10
Riviera	2	41	
Blenio	1	10	
Leventina	3	45	

⁹ 1 nido gestito dalla Città di Locarno, 1 nido gestito dalla Città di Mendrisio, 4 nidi gestiti dal LIS, 3 nidi gestiti dalla SUPSI e 1 nido gestito dalla RSI.

Ai posti offerti dai nidi e dai micro-nidi, andrebbero aggiunti anche quelli offerti dalle famiglie diurne. Pur non disponendo del loro numero in quanto l'offerta dipende dall'età dei bambini accolti, le rilevazioni più recenti condotte nell'ambito dei lavori di preparazione della pianificazione del fabbisogno, permettono di stimare 47 posti¹⁰ offerti dalle famiglie diurne per la fascia pre-scolastica.

8. Quanti posti sono stati aggiunti grazie alla riforma?

Di seguito vengono riportati i dati concernenti il numero dei posti immediatamente prima della riforma (31.12.2018) e quelli attuali (31.12.2024) nel settore dei nidi e dei micro-nidi. È evidente che dal momento della sua entrata in vigore l'aumento dell'offerta presente sul territorio è stata notevole.

Tuttavia non è possibile stabilire con certezza la correlazione tra l'aumento del numero dei posti intervenuto negli ultimi anni e l'introduzione della riforma cantonale fiscale e sociale

	31.12.2018	31.12.2024	Delta
Numero posti autorizzati¹¹	1'778	2'335	+ 557

9. Il credito previsto è già stato esaurito?

Se con il termine "Credito previsto" si intendono le riserve accumulate sul fondo, segnaliamo che al 31.12.2024 vi erano ancora delle riserve; le stesse verranno impiegate nei prossimi anni fino al loro esaurimento.

Ad oggi il prelievo sulla massa salariale, che ammonta allo 0.15%, sommato alle riserve accumulate in questi anni e al contributo federale dell'UFAS, è risultato sufficiente a coprire le spese per sostenere le misure sociali. Di fatto questo prelievo consente la creazione di nuove strutture e l'eventuale finanziamento dei nuovi posti (in quota parte), nonché il finanziamento degli aiuti alle famiglie per il pagamento delle rette. È importante precisare che il prelievo sulla massa salariale è annuale e non è prevista una scadenza.

10. Se no, è pensabile un prolungamento temporale per poter attivare ulteriori progetti e iniziative?

È utile ricordare che il fondo della riforma cantonale fiscale e sociale impiegato per sostenere finanziariamente il settore è alimentato annualmente grazie ad un prelievo dello 0.15% sulla massa salariale gestita dalle aziende e che per questa formula di finanziamento non è prevista una scadenza. La domanda posta non è dunque ritenuta pertinente.

¹⁰ Stima sulla base dei dati 2022.

¹¹ Di cui 73 posti di protezione.

Oltre all'impegno concreto testimoniato dalle cifre riportate in precedenza, lo scrivente Consiglio riconosce l'importanza della conciliabilità famiglia-lavoro e in particolare dei suoi benefici in termini di benessere comunitario, non solo per le famiglie che richiedono un accudimento extra-familiare ma anche per le aziende che necessitano di manodopera qualificata. In tal senso si ricorda che il Governo ha aderito ai principi dell'Iniziativa parlamentare elaborata n. 718 del 12 dicembre 2022, finalizzata a introdurre il principio della conciliabilità famiglia-lavoro nella Costituzione cantonale, formulando il proprio contro-progetto¹².

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 6 ore.

Vogliate gradire, signore deputate e signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente


Christian Vitta

Il Cancelliere


Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (dss-dasf@ti.ch)
- Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (dss-ufag@ti.ch)

¹² Messaggio n. 8405 del 28 febbraio 2024: Rapporto sull'iniziativa parlamentare (IE718) presentata il 12 dicembre 2022 nella forma elaborata da Raoul Ghisletta e cofirmatari per l'aggiunta di un nuovo art. 7a nella Costituzione cantonale (Per la conciliazione tra famiglia e lavoro).